

**Dr. PIÑERO, DAVID P.**



**TITOLI**

PhD, Associate Editor of J Optom, BMC Ophthalmol, and J Ophthalmol, Researcher Department of Optics, Pharmacology and Anatomy, University of Alicante, Spain.

**RUOLO ATTUALE**

Professore del dipartimento di ottica, farmacologia e anatomia dell'Università di Alicante.  
Attività clinica nel dipartimento di oftalmologia dell'ospedale internazionale Vithas Medimar di Alicante  
Editore associato delle riviste scientifiche Journal of Optometry, BMC Ophthalmology e Journal of Ophthalmology.

**PERCORSO PROFESSIONALE**

Laureato in ottica e optometria all'università di Alicante, Dottorato di ricerca presso l'Università di Alicante, nominato specialista universitario in Optometria pre-post chirurgica dall'università di Valladolid.  
Oltre 500 pubblicazioni scientifiche all'attivo su riviste di settore.

**ABSTRACT**

*"Implementation of artificial intelligence and new technology in the optician practice"*  
*"Introduzione dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie nella pratica ottica"*

Sono molti i progressi introdotti negli ultimi anni nel campo dell'ottica e dell'optometria, tra cui tecnologie di esame più avanzate, sistemi che consentono di ottimizzare al massimo il processo di refrazione, sistemi basati sull'intelligenza artificiale per aiutare nei processi decisionali, sistemi applicativi avanzati per ottimizzare e ottenere un maggiore controllo nel campo del visual training o della riabilitazione e persino l'applicazione della realtà virtuale in diversi ambiti. Tutto ciò consente e consentirà in futuro di ottimizzare la pratica professionale, minimizzando le possibilità di errore.

Non possiamo ignorare una realtà che già esiste e che sarà la nostra realtà futura, correndo il rischio di rimanere indietro, dovremmo invece cercare di adattare queste nuove tecnologie alla nostra pratica quotidiana.

Adatteremo le nuove tecnologie per ottimizzare i protocolli di lavoro e le tempistiche di esame, avremo nuovi software e attrezzature per i trattamenti visivi che miglioreranno la compliance e i tempi di recupero, avremo l'intelligenza artificiale come aiuto nel processo decisionale per screening più precisi e useremo l'online come metodo di controllo e monitoraggio a supporto della visita optometrica, soprattutto nei soggetti a mobilità ridotta. Ciò non deve però essere una scusa per eliminare la clinica face-to-face o per aumentare "ipoteticamente" il reddito (nel breve ma non nel medio-lungo termine).

Integriamo passo passo le nuove tecnologie nella pratica, senza stravolgerla. Usiamo la tecnologia per crescere, facendo sì che non sostituisca e banalizzi la realtà ma in modo tale che ci aiuti a crescere e ad offrire un servizio migliore.